

NATURA E CULTURA DELLA MEDIA VALTELLINA,

dall'Area naturalistica "Le Piane" al Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio

Da tempo le Alpi rappresentano una meta turistica internazionale, la cui attrattiva è legata alle terre alte, alle cime montuose e all'amenità dei luoghi e dei paesaggi. La "tensione verso l'alto" ha portato, nel corso dello scorso secolo, a porre in secondo piano la valorizzazione del fondovalle, sede tradizionale di vita ed evoluzione storico-culturale. In tempi recenti gli spazi di fondovalle hanno subito un processo di conurbazione, di perdita e disorganizzazione di territorio agricolo, di compromissione delle prioritarie funzionalità naturalistiche e geologiche.

La scommessa del presente è il recupero di ruolo e funzione di questi territori densamente abitati e trasformati, in cui le opportunità di fruizione rappresentano un elemento di arricchimento e di "manutenzione dell'identità" per i residenti, e un'opportunità stimolante per creare un'offerta turistica rispondente alle nuove e diverse aspettative legate ai settori del turismo didattico, rurale, eno-gastronomico e culturale.

La Media Valtellina, in particolare tra Tirano e Grosio, è un territorio particolarmente ricco di opportunità, che è possibile valorizzare a partire dalle due piccole aree protette di fondovalle: il PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) delle Incisioni Rupestri e l'area naturalistica "Le Piane".

Le due aree sono parte della medesima matrice paesistica, costituita dall'ampio fondovalle alluvionale diffusamente coltivato e dalla presenza di nuclei urbani ancora discretamente conservati, e sono connesse da una interessante rete di viabilità secondarie, ciclabili e interpoderali. Specifico elemento di interesse è inoltre quello degli episodi di archeologia industriale legati alle storiche centrali idroelettriche.

Il progetto intende consolidare e utilizzare le due aree protette come "nuclei organizzati" a supporto di una complessiva promozione della ricchezza di opportunità offerte dalla Media Valtellina.

Si intende inoltre promuovere forme di fruizione "lenta", privilegiando il ricorso a modalità sostenibili di spostamento.

Si intende infine valorizzare, consolidare ed estendere l'esperienza di rinaturazione in corso lungo l'Adda e sulle sponde dell'invaso artificiale di Lovero, un'esperienza pioniera in questo campo e fino ad oggi progettata e realizzata da un gruppo di volontari locali, creando un primo polo di attrazione e ricettività per gruppi e per attività dimostrative e di educazione ambientale.